

Eccellenza L'allenatore e la serie positiva: "Merito dei ragazzi"

"Todi, tieni alta la guardia"

De Nigris: "E' vietato sottovalutare il Nocera"

Le squalifiche
Un dirigente
sospeso
fino a giugno

PERUGIA - Dopo le partite di recupero dei vari campionati dilettantistici ecco le squalifiche. La più "importante" per un dirigente dell'Ortana squalificata fino al 31 maggio.

Eccellenza
A carico di allenatore: fino al 18/01/2008 Fabrizio Paffarini.
A carico di calciatori: DUE GARE: Sportellini (Nocera Umbra). UNA GARA: Lucarelli (Atletico Montecchio)

Promozione
A carico di dirigenti: inibizione a svolgere ogni attività fino al 31-5-2008 Sabatini Fabrizio (Ortana) per comportamento reiteratamente offensivo e minaccioso nei confronti di dirigenti e calciatori della squadra avversaria e per aver sputato contro un dirigente della squadra avversaria.
A carico di calciatori: UNA GARA: Marri (Castello Footballclub), Diamanti (San Marco Juventus), Belardinelli (selci Nardi), Filippucci (Angelana), Di Giacomo (Virtus La Castellana).

Prima Categoria
A carico di calciatori: UNA GARA: Coltrioli (Madonna del Latte), Fabri (Grifo Attigliano), Carosati (pol Pietralunghe), Pignieri e Tiradossi (Pozzo G. S.R.L.), Splendorini e Ferri (Turrus San Leo).

Seconda Categoria
A carico di società: Ammenda di 40 euro al Colombella per ripetuto lancio in campo di petardi.
A carico di dirigenti: Sdogna Giovanni (Schiavo) inibizione a svolgere ogni attività fino all'11-01-2008 per comportamento contestatario nei confronti dell'arbitro.
DUE GARE: Songna (Bosco Pieve Pagliaccia), Minelli (Parlesca). UNA GARA: Turchi (Nuova Pontano), Bonadis (Colombella), Giulietti (Montecastelli), Tosti (Picchi san Giacomo), Fabbri (Subasio), Pazzagli (Calzolaro), Bazzucchinie Martella (Sigillo), Balzini e Chimenti (Tigrotti Morra), Morbidelli (Calzolaro), Cosentino e Pincardini (Nuova Virtus Cerbara), Bellucci (Pistrino), Ceconi e Giovagnini (Promano).

Promozione Per il S.Sisto
Sale la febbre
a Castel
del Piano

CASTEL DEL PIANO - Anno nuovo vita, nuova per il Castel del Piano che vuol tornare a volare nell'alta classifica allontanandosi definitivamente dal purgatorio nel quale si trova. Tanti i propositi per il 2008 ma l'imperativo è solo uno: vincere. Domenica si comincia subito, al Liborio Menicucci, contro il San Sisto. Gara importante e particolare soprattutto per l'ex Enrico Mancini. "Per me sarà un match fuori dal normale indipendentemente dall'importanza dell'incontro in sé per la classifica - dice l'attaccante rossoblù - darò il massimo anche perché voglio cominciare a segnare e continuare a giocare bene come ho fatto nella prima parte di campionato. Per il nuovo anno ho molti obiettivi tra i quali quelli di tornare a fare il bomber - prosegue Mancini - anche se domenica sarà una partita particolare dopo aver trascorso sei anni col San Sisto". La punta del Castel del Piano sembra carica e già pronta per affrontare un avversario quanto meno temibile in cerca di punti preziosi. Il team di Turchi deve ritrovare la via del gol.

Tella domenica non ci sarà perché non si è ancora ricongiunto col gruppo ed è ancora un'incognita chi potrà sostituirlo. Il mercato invernale dei rossoblù non sembra ben delineato anche se, dati i risultati, qualche rinforzo potrebbe e dovrebbe arrivare soprattutto in attacco. Bigazzi ha fiducia nelle potenzialità della sua squadra che ad inizio stagione ha dimostrato di potersela giocare con tutte le squadre del girone a cominciare da quelle che, ad oggi, sono in testa alla classifica. C'è ancora tempo ma, si sa, ogni gara ha il suo peso e la sua importanza e contro il San Sisto, al di là delle assenze e dei rinforzi, sarà vietato sbagliare.

Edoardo Costantini

TODI - "Quella di domenica prossima sarà una partita molto difficile, sia perché il Nocera vale più di quanto non dica la sua classifica e sia perché c'è il rischio che possa essere, magari inconsciamente, sottovalutato". Così debutta il trainer del Todi, De Nigris, presentando l'incontro di domenica prossima che oppone l'undici tuderte al fanalino di coda della classifica.

Però voi date la sensazione di attraversare un buon momento e con l'arrivo di Cioci l'organico ha fatto un ulteriore salto di qualità...

"E' vero e debbo ringraziare i ragazzi per l'applicazione e la professionalità che profondo negli allenamenti, ma resto comunque convinto che gare di questo tipo possono rivelarsi molto pericolose".

Il tandem Tarpani-Cioci ha subito trovato gol e affiatamento. Una coppia da far invidia, giusto?

"Sono due giocatori straordinari per la professionalità che mettono in campo, negli allenamenti sono sempre i primi ad arrivare e gli ultimi ad andarsene. Sotto il profilo tecnico poi non scopro niente di nuovo se dico che sembrano fatti per giocare assieme".

A questo punto con tante partite ancora da giocare siete più portati a guardare chi vi sta davanti o chi si trova dietro di voi?

"Il nostro obiettivo rimangono i play off, anche se è scontato che cercheremo di ottenere il massimo in ogni partita. Con il presidente qualche tempo fa, quasi per gioco, abbiamo fatto una tabella di marcia che prevedeva quattro punti ogni due partite ed al momento, avendone ottenuti 16 in otto gare siamo perfettamente in linea".

Si aspettava quando giunse a Todi, in un momento non facile, di ottenere subito dei risultati importanti?

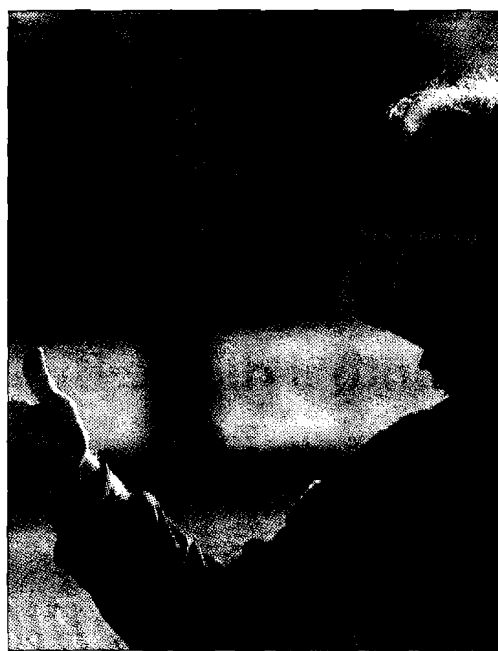
"Sinceramente no, il merito è soprattutto dei ragazzi che si stanno comportando in maniera esemplare sotto ogni punto di vista".

Cosa c'è di suo in questa serie positiva?

"Diciamo che impostare il centrocampo a tre, con Chiasso, Babusci e Menichetti ha dato buoni frutti".

Questo ha comportato qualche panchina per Pero Nullo...

"Pero Nullo è un giocatore straordinario, uno di



Soddisfatto Il tecnico del Todi De Nigris

quelli che può fare la differenza e poi gli avvicendamenti ci saranno per tutti, anzi questa potrebbe essere la nostra arma in più".

Dovendo schierare due giovani, uno dei centrocampisti dovrà restare fuori. E' così?

"Non è detto perché abbiamo anche Bocci, un portiere molto giovane che riscuote la massima fiducia. Valuteremo partita per partita e poi con un campionato lungo e difficile come l'Eccellenza dover scegliere fra giocatori bravi non è un problema ma un vantaggio".

Se De Nigris fa professione di umiltà dichiarando che l'unico obiettivo del Todi sono i play off, fra dirigenti e tifosi, anche se nessuno lo dichiara apertamente, si guarda anche al vertice della classifica. Certo il Deruta è molto lontano ed è squadra molto forte che fino ad ora ha dominato il campionato ma se ci fosse qualche cenno di cedimento il Todi deve essere pronto a non farsi sfuggire l'occasione. C'è poi anche l'obiettivo Coppa Italia, il Todi è in finale, che interessa molto.

Aldo Spaccatini

Dopo l'addio di Paffarini, la società rossoblù volta pagina

Il Nocera riparte da Luca Morlupo

NOCERA UMBRA - Dopo Devis Crema e Fabrizio Paffarini ora ci prova Luca Morlupo. Per l'allenatore folignate è il terzo ritorno nella città delle acque. Il suo arrivo giunge in un momento quasi drammatico, con la squadra fanalino di coda e con tutti i numeri negativi di una stagione nata male e proseguita peggio. Tocca quindi a Luca Morlupo far tornare a galla la barca rossoblù. A questo punto sorge spontanea una domanda: i risultati quali saranno? L'obiettivo è quello di evitare naturalmente la retrocessione diretta. Se ciò avverrà sarà

Compito non certo facile per il tecnico folignate, che ora attende buone nuove sul fronte mercato

quasi un autentico miracolo. Ma per fare questo, oltre alla buona stella, che finora in più di un'occasione è stata contraria ai rossoblù, c'è bisogno anche dell'arrivo di qualche giocatore di categoria che possa dare la scossa ad un ambiente abbastanza mortificato. **Juniore a valanga** La

Juniore rossoblù recupera il derby contro il Gualdo, rinviato per neve, e vendica parzialmente la sconfitta subita dalla prima squadra. E' stato di 3-0 il risultato finale con doppietta di Amara e gol di Giustiniani. La formazione di Enzo Casagrande ha disputato un'ottima partita. Da rimarcare

Eccellenza Troppe delusioni, la squadra di Cocciari deve svoltare

Il Bastia spera in un 2008 migliore



Cocciari non vuole mollare

BASTIA UMBRA - Ancora nulla è compromesso ma l'attuale posizione in classifica del Bastia (quartultimo), è sempre più fonte di una crescente delusione. E' magro dunque, il bottino raccolto dai biancorossi nella seconda parte di questo anno solare, soprattutto se viene valutato ricordando le rosee prospettive sbandierate l'estate scorsa mentre era in fase di svolgimento lo smaltimento della vecchia rosa. Fu allestita una squadra con giocatori argentini in organico ma si vide subito che la stessa non possedeva gli ingredienti giusti per elevarsi in un torneo difficile come l'Eccellenza. Più avanti nonostante qualche opportuno aggiustamento fatto in corsa e l'arrivo sulla panchina di Cocciari, la squadra ha mandato chiari segnali di ripresa, soffocati purtroppo dal rovescio interno subito contro il Semonte. Non è questo il Bastia su cui in estate la società aveva creduto. E non è neanche questo il Bastia che i tifosi continuano a sostenere. La difesa che con Cocciari

sembrava aver ritrovato la sua giusta quadratura ma è tornata a traballare. Il centrocampo, complice anche infortuni e qualche squalifica di troppo, poche volte è riuscito a fare la differenza e molto spesso è venuta a mancare la manovra corale e soprattutto la necessaria fantasia. L'attacco malgrado Biagini, è probabilmente il reparto che ha deluso di più. Troppe volte, è stata avvertita la mancanza di un punto di riferimento nell'area di rigore avversaria. Quest'anno invece, la scelta una prima volta è caduta sull'argentino Cicchirillo, autentico oggetto mai identificato e fortunatamente messo subito alla porta. Adesso si è costretti ad aggrapparsi ai vari Battistelli, Mancini e Ubaldi ancora però al di sotto delle aspettative. Insomma il Bastia chiude il 2007 con un pieno di malumori, Cocciari però, sogna di iniziare il 2008 con il piglio giusto anche se l'immediato futuro continua a rimanere pieno di incertezze.

Leonello Carloni

Eccellenza Il difensore dopo il 2-0 sul Castel Rigone

Toretti esalta il Montecchio

"Giocato la partita perfetta"

MONTECCHIO - Un'altra volta il Montecchio ha dimostrato la spina nel fianco delle big, con un secco 2-0 infatti ha Castel Rigone senza tanti complimenti ed ora si appresta ad affrontare in casa il Valfabbrica, che aveva strapazzato nel girone di andata.

Una partita che sa di rivincita visto le cinque reti subite ai ragazzi di Moretti si stanno preparando, potendo contare in un momento favorevole di forma fisica e mentale. Sicuramente la partita sarà quella della partita contro il Castel Rigone, con i suoi undici. Uno dei quali è il difensore centrale Toretto, concesso per un commento sul momento della squadra: "scorsa abbiamo giocato una partita perfetta, senza errori, un calcio efficace per fare il risultato, cosa che nel girone di sempre siamo riusciti a fare, sprecando così punti preziosi. Segreto è convincersi della propria potenzialità, le quali visto le partite giocate sono adeguate alla categoria e quindi usarle per i punti possibili tra noi ed i play-out".

Il Castel Rigone
esonera
Da oggi
torna in
Genova

CITTA' DI CASTEL RIGONE - Il cambio di panchina è stato deciso. Questa volta Genovasi non ha avuto neppure il tempo di prendere l'aria della città, è sul campo, conosce il campo sportivo, che è già stato. Sono state sufficienti le parole, l'ultima intervista allo stadio dei Pini di Castel Rigone contro il Cannara. La svolta che doveva essere stata e così il Castel Rigone messo alla porta Genovasi chiamato Carmelo. Le motivazioni Enzo Amara, il portiere sportivo della squadra rossa non le ha volute. Non ci vuole molto ad accettare che gli scarsi risultati non re stiano la molla che ha spinto la società tifernate ad una scelta. Genovasi già da ora l'allenamento di una squadra che nonostante la crisi è importante è ritornato mettendo a disposizione tecnico un gruppo di esperti e affidabili. Genovasi immagini passate, non ritornare al rigore ma a quello che sa accadere se solo quel risultato è a portata di mano in più quella motivazione del risultato avverte alle speranze di pareggiare corrossi. Ma visto che c'è ma non si costruiscono che, ecco che la sconfitta di Genovasi, forse che più di tutti ha saputo impronta a questa squadra gli elementi incontrati passaggio che possa dar il colpo finale alla storia di un facile campionato.

un gesto di lealtà verso la fine della stagione protagonista Santoni che, praticamente a tutti il portiere, gettava la palla di fondo per consentire in campo dei sostituti per soccorrere un portiere. Così in campo: Santoni, Bonucci, Barrionuevo, Astancoli, Matarrese (1' st Santoni), Amara, Ventanni (1' Ahmed (25' st Cutarelli), Ramadan, Scarponi grande.

Domenico